Lago Maggiore

Sesto Calende ricorda le Foibe

SESTO CALENDE - Il Comune celebra oggi il Giorno del Ricordo alle 18 in sala consiliare con uno spettacolo teatrale "Il sentiero del padre: viaggio tra i segreti delle foibe istriane" con Davide Giandini. Introduce la serata con una testimonianza sull'evento storico solo da pochi anni ricordato dopo decenni di oblio il giornalista Marco Fornasir, presidente dell'associazione "Gli amici triestini" di Milano. Nel pomeriggio al Centro Sociale Comunale dell'Abbazia riprende il progetto "PomeriggInsieme" a cura dei Servizi Sociali in collaborazione con l'Associazione Pensionati Sestesi. Sono quattro gli appuntamenti dalle 15 alle 17 con l'animazione rivolta a 15 cittadini. Oggi in programma tornei di carte e giochi di società; giovedì 13 febbraio laboratorio artistico in preparazione al carnevale del 23 febbraio a Sesto; giovedì 20 febbraio compleanni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PELLICINI

Passeggeri «Luino merita più rispetto»

LUINO - «L'incontro con il Comitato - commenta il sindaco di Luino Andrea Pellicini - è stato importante perché è un bene che la società civile partecipi a temi così importanti. Abbiamo concordato che una volta che sarà scelto il progettista esecutivo del sottopasso terremo un incontro in Comune per i dettagli dell'opera. Sul fronte sicurezza, invece, organizzeremo un incontro a Luino con i sindaci della linea e con il presidente della Comunità Montana per fare il punto sui piani di Protezione Civile in caso di incidenti ferroviari. Ripeto, è cosa preziosa che, come sull'ospedale, i comitati dei cittadini facciano sentire la loro voce accanto a quella degli enti locali».
Lo sguardo si allarga a tutte le realtà.
«All'incontro erano presenti anche cittadini di Ispra - aggiunge Pellicini - perché Alptransit non finisce a Luino e dobbiamo lavorare tutti insieme per difendere la terra bellissima del Lago Maggiore, che non può essere danneggiata senza riguardo dall'incremento del trasporto ferroviario. È uno scandalo che alcuni Comuni della linea non abbiano i finanziamenti per i sottopassi, per questo confidiamo nell'intervento risolutore della Regione. Va bene la pista ciclabile del Garda, ma qualcuno si ricordi che da Leggiuno a Sesto Calende non vi è più un treno passeggeri. Non chiediamo l'attenzione delle Cinque Terre, dove il treno conduce i turisti da borgo a borgo, ma quantomeno un minimo di rispetto».

S.d.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Traffico, smog e sicurezza

TRENI MERCI *I nodi all'incontro fra sindaco e Comitato Bocciamo AlpTransit*

LUINO - Dialogo costante, approfondimento delle problematiche e proposte di soluzioni concrete e in tempi ragionevoli: si potrebbe sintetizzare così l'auspicio con il quale si sono lasciati dopo due ore di incontro martedì sera gli esponenti del Comitato "Bocciamo AlpTransit" e il sindaco di Luino Andrea Pellicini, presente a Palazzo Serbelloni con l'assessore ai trasporti Alessandra Miglio.
I delegati del Comitato giunti in Comune rappresentano tutti i paesi del Lago Maggiore interessati dal passaggio di treni merci sulla linea Zena-Gallarate: si tratta di una striscia di territorio davvero notevole che in questi mesi ha visto l'inizio di alcuni cantieri per la soppressione dei passaggi a livello dovuti all'ammodernamento dell'infrastruttura per il passaggio di un maggior numero di treni merci. Luino non fa eccezione e lo stesso sindaco, ormai da anni, scrive a Rfi e a Regione Lombardia per chiedere rispetto e dignità per un'area, quella del Verbano, che a causa di questo ulteriore passaggio ha visto un depotenziamento in qualità e quantità del servizio di trasporto verso Milano.
«Siamo stati felici di incontrare il sindaco - riferiscono dal Comitato "Bocciamo AlpTransit", che ha aperto da poco anche una sua pagina internet -, si è mostrato molto comprensivo, disponibile all'ascolto, garbato e comprensivo per le nostre preoccupazioni. Abbiamo espresso il nostro timore, stante che ci sarà un ritardo per la costruzione del sottopasso di via Cairoli utile all'eliminazione del passaggio a livello di via Voldomino: senza quell'infrastruttura attiva, con l'aumento progressivo dei treni da dicembre 2020, le sbarre staranno giù per molto più tempo. Questo vuol dire più inquinamento, maggiore traffico veicolare in città. Potrebbe essere una proposta anche solo "obbligare" con un cartello a spegnere il motore a passaggio a livello chiuso».

> Si allungano i lavori di rimozione dei passaggi a livello e i cittadini sono preoccupati dall'aumento dell'attesa. Centrale la formazione in caso di incidenti

Traffico e smog non sono gli unici problemi sottoposti all'Amministrazione comunale.
«La sicurezza - proseguono - dev'essere garantita con la giusta formazione per tutti, a cominciare dagli operatori che devono intervenire accanto alla ferrovia o nelle abitazioni in caso, speriamo mai, di incidenti ferroviari. Nessuno vuole essere catastrofista ma ricordiamo che una, anzi, due scuole e un ospedale sorgono praticamente accanto alla ferrovia. Crediamo sia quindi importante un piano di intervento che tutti possano conoscere, visto che è impossibile sapere nel dettaglio le materie trasportate. Insomma la conoscenza come prevenzione. Sarebbe poi importante accertarci che i nostri vigili del fuoco abbiano tutte le necessarie dotazioni per intervenire, con protezioni cosiddette Nbcr (abbreviazione di nucleare, biologico, chimico, radiologico, *ndr*). Il tema delle barriere foniche che non si vedono, annunciate e mai viste sul territorio, è un altro affrontato insieme alla possibilità di chiedere due treni veloci per Milano».
Il 27 febbraio prossimo Rfi ricorrerà contro la decisione del Tar del Lazio del 26 giugno 2019 che dava ragione ad un cittadino di Castelveccana il quale ha deciso di portare in giudizio proprio Rfi e il ministero dell'Ambiente per il mancato posizionamento delle barriere foniche a Caldè.

Simone della Ripa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LEGA

«Programma condiviso nel centrodestra»

LUINO - (s.d.r.) Il prossimo 12 febbraio si terrà l'incontro tra le forze del centrodestra di Luino, come comunicato da Davide Cataldo, il capo delegazione della Lega al tavolo di confronto con Fratelli d'Italia, Forza Italia, Noi con l'Italia e Lombardia Ideale. In una lunga nota l'esponente leghista, fatto salvo che il candidato era e rimane per questa forza politica Alessandro Casali, propone «il coinvolgimento per la costruzione del programma, di tutti gli elettori in maniera fattiva, con l'ascolto delle loro istanze sia nella fase di avanzamento del progetto e del programma politico sia nella maturazione dei temi». L'invito a tutte le forze politiche di centrodestra è a «mettere da parte personalismi o interessi di partito per concorrere ad elaborare un programma di governo credibile per la città». Si chiede di mettersi a lavo-